

D'ACCORDO I PRESIDI DEI "NOSTRI" DUE ISTITUTI, SCETTICI GLI STUDENTI

Maturità, riecco gli scritti «Si torna alla normalità»

Dopo due anni nei quali l'esame si è svolto solo con un colloquio orale, ci saranno le "tradizionali" prove scritte

«Si torna alla normalità». Unanime il commento dei due dirigenti degli istituti più vicini a Segrate - Machiavelli e Liceo San Raffaele - alla notizia sulle novità introdotte per l'esame di maturità, edizione 2022. Secondo la bozza dell'ordinanza firmata dal ministro Bianchi, quest'anno l'esame non si svolgerà nella formula adottata negli ultimi due contraddistinti dalla pandemia, e cioè in modalità esclusivamente orale, ma verranno ripristinati i "classici" scritti, anche se in una forma un po'... alleggerita. «La prima prova di italiano sarà nazionale - spiega **Michela Matera**, dirigente dell'Istituto Machiavelli - mentre la seconda sarà decisa dalla commissione d'esame formata da sei membri interni e un presidente esterno. Questo consentirà di proporre una prova sulla base di quanto effettivamente affrontato durante l'anno. Un modo per conciliare l'esigenza di tornare alla

normalità con la situazione effettivamente difficile vissuta». Chi pare non averla presa benissimo sono gli studenti, che sui social si sono scatenati in commenti negativi e che hanno annunciato una giornata di protesta per il 4 feb-

braio. «I ragazzi si sentono penalizzati rispetto agli scorsi anni - commenta la preside - ma era nell'aria questo cambiamento». Un cambiamento necessario per il dirigente del Liceo San Raffaele, **Claudio Faschilli**. «C'era la necessità di introdurre le prove scritte per rendere più completo l'esame - commenta - credo che anche i ragazzi lo capiscano, anche se certo si tratta di accettare qualche difficoltà in

più, ma nel segno di una maggiore preparazione in vista della successiva carriera universitaria».

Si partirà mercoledì 22 giugno con la prova di italiano, uguale per tutti gli studenti, a cui seguirà il giorno dopo la seconda prova scritta, diversa per ogni indirizzo scolastico e decisa dalla commissione. A partire dal 27 giugno inizieranno quindi gli orali, che non verteranno più sulla "tesina",



Sopra, una studentessa del Liceo Machiavelli durante l'esame orale della maturità 2021 davanti alla commissione interna

ma su un materiale proposto dalla commissione. Tornano gli scritti anche all'esame finale di terza media. In questo caso ci saranno le prove di italiano e matematica a

cui seguiranno gli orali, come succedeva negli anni pre-pandemia. Gli esami si svolgeranno in presenza entro la fine di giugno.

L.O.

ENTUSIASMO E PARTECIPAZIONE PER IL PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA E AMBIENTALE PROPOSTO DALLA SCUOLA

Sabin, alunni... contadini a Cascina Biblioteca



Sopra, gli studenti delle medie nei campi del Parco Lambro

«Con le mani nella terra»: un'esperienza senz'altro speciale per i ragazzi delle medie di Milano2. Per tre sabati, tra novembre e dicembre, alunni di seconda e terza hanno provato in prima persona a lavorare nella natura e per la natura, a due passi da scuola. Luogo delle inusuali lezioni è stata Cascina Biblioteca nel Parco Lambro, poco distante da Milano2, che offre la possibilità di conoscere un ambiente rurale - con animali e orti - e una realtà solidale, dato che la cooperativa si occupa di inclusione sociale, con progetti rivolti a persone con fragilità. Da qui la doppia esperienza offerta agli studenti: non solo di "mettere le mani" nella terra, ma anche di "dare una mano" insieme a persone speciali. «Abbiamo voluto offrire

ai ragazzi una occasione per mettere in campo il proprio altruismo - spiega **Vere Guzhda**, insegnante di religione che con il collega **Edoardo Pittaluga** ha organizzato il progetto - occasione che hanno accolto subito con entusiasmo, dedicando il proprio tempo extrascolastico». Gli studenti si sono occupati di pulire l'ambiente esterno e poi di riordinare i campi che circondano la Cascina. «Hanno anche sperimentato il riciclo - spiega la docente - e visto in prima persona come funziona il compostaggio». L'esperienza, per ora sperimentale, sarà probabilmente replicata anche con altre classi. «Ci piace l'idea che gli alunni possano vivere in modo consapevole il loro territorio».

L.O.

Città di Segrate

TAMPONI RAPIDI

Covid-19

dal 24/1/2022
NUOVA SEDE

Costo
ADULTI €15
MINORI €8

ORARIO
da LUN a VEN: 8.30 - 19.15 (escluso mercoledì mattina)
SABATO: 8.30 - 12.45
DOMENICA: 9 - 12.45 e 15.30 - 19.15

CENTRO CIVICO REDECESIO
via Verdi 30 - Redecesio

SERVIZIO PRENOTAZIONI ONLINE
Collegati al sito per prenotare il tuo appuntamento
<http://agenda.segrateservizi.it>

L'Amministratore Unico di Segrate Servizi
Giacomo Gianfranco D'Amato

Il Sindaco
Paolo Micheli

CERIMONIA A MILANO2, POI EVENTI AL VERDI E IN COMMENDA

Musica e ciclamini bianchi per commemorare la Shoah

Neuengamme, sud-est di Amburgo. Neuengamme e i suoi angeli, i 20 bimbi giustiziati nel campo di concentramento il 20 aprile del 1945. A loro è dedicato un giardino all'esterno del centro civico di Milano2, lì Segrate ha voluto fare memoria il 27 gennaio, nella Giornata che a questo è dedicata. La lettura



di alcuni testi e l'esecuzione di brani di musica ebraica da parte di allievi e docenti della sezione musicale della scuola media Sabin; i discorsi

sare Gallarini ha presenziato, intervenendo alla fine, Marcello Astuni, sopravvissuto alla strage dei 184 Piccoli Martiri di Gorla nel 1944.

delle autorità presenti. E poi un cesto di ciclamini bianchi in memoria di quei bimbi e di tutte le vittime della Shoah. Segrate ha ricordato, lo ha fatto lì e poi con un concerto al Verdi organizzato dai Lions, con la lettura di testi della senatrice Segre, e alla Commemora con lo spettacolo "256 secondi, piovono bombe". Alla pièce di Ce-

IL 12 FEBBRAIO PRESENTAZIONE DEL LIBRO DELL'ESULE ISTRIANO

Giorno del Ricordo, le foibe nelle pagine di Tarticchio

Il 10 febbraio si avvicina e con lui il Ricordo, quello con la "R" maiuscola, quello al quale quel giorno in particolare fa riferimento. Le foibe e coloro che lì sono sprofondati per non riemergere più, vittime della furia dei partigiani di Tito. E con loro il pensiero corre a chi è sopravvissuto ma da esule, cacciato dalla propria terra, reietto senza che qualcuno stesse dalla sua parte. Segrate si prepara a riproporre quello che da anni è un canovaccio consueto. Anche quest'anno, accanto al



sindaco Micheli, ci sarà Piero Tarticchio, memoria viva di quei fatti, di quel dram-

ma. Ci sarà anche quest'anno, dopo la polemica che lo ha visto protagonista a dicembre, quando proprio a Segrate gli venne consegnato una sorta di Ambrogino "riparatore" dopo la sua esclusione dai premiati di Sant'Ambrogio a Milano. Una polemica alla quale Tarticchio si sottrasse a stretto giro, anche con un'intervista al *Giornale di Segrate*. E il 12 febbraio, al Verdi, presenterà il suo libro "Sono scesi i lupi dai monti", storia vera che si fa Storia, con la "S" maiuscola.